IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 146.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Sabato, 28 Maggio 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il punto della questione

Roma 27 maggio.

Il *Pop. Rom.* di questa mattina nell'articolo " *Necessità suprema* „ ha proprio colpito nel centro del bersaglio, quando ha detto che i principii e le idee, se anche professati da molti anni, si debbono modificare e adattare alle nuove circostanze, ossia alle condizioni nuove, rivelate, come sotto l'azione dei raggi Rontgen, da una perturbazione nell'organismo politico-sociale dello Stato.

Conviene ricordare, come ammonimento al esempio, queste parole pronunciate da sir Robert Peel nella discussione sul *Catholic Emancipation Bill* nel marzo 1829. Rivolto al suo partito, il grande uomo di Stato diceva:

Per assicurarmi l'appoggio **del** miei onorevoli amici io non posso promettere di mantenermi fedele, in ogni tempo e in ogni caso, come ministro della Corona, agli argomenti e alle opinioni manifestate in questa Camera.

Io mi riservo nettamente e senza equivoci il diritto di adattare la mia condotta alle esigenze del momento ed ai bisogni del paese.

Questa fu sempre la condotta di tutti gli uomini di Stato, in ogni epoca ed in tutti i paesi.

Coloro che da noi proclamano ad ogni momento che non bisogna perder di vista i grandi ideali, dovrebbero sapere che la vita politica inglese si nutre sostanzialmente di grandi ideali, ma di grandi ideali, non astratti, bensì tradizionali in pratica e si piega meravigliosamente alle esigenze delle circostanze, studiate colla massima cura, controllate con la più grande accortezza, spinta da una obbiettività comune a tutti i partiti.

Il principio dei principii politici in Inghilterra è soltanto questo: *l'interesse dello Stato su al disopra di tutto e di tutti.*

Specialmente nei tempi difficili, pur non mancando apprezzatrici differenti intorno ed alcune linee secondarie di un programma politico, ogni uomo, anche mediocremente colto di storia inglese, può constatare l'accordo perfetto di maggioranze fortissime, anche composte di elementi, fino a ieri, in contrasto fra loro.

Guardate il 1793. Scoppiò la rivoluzione francese. L'Inghilterra in parte seute e in parte teme di sentire anche maggiormente, il contraccolpo spaventoso di quella terribile agitazione degli animi al di là della Manica.

Ebbene: Burke, capo dei liberali combattenti, e, forse, il gabinetto conservatore di Pitt? All'opposto: in testa della maggior parte dei suoi amici, validamente lo sostiene.

Sono a decine gli esempi di questo genere, anche osservando la medesima cosa da un punto di vista diverso. Nel 1867 il gabinetto Derby, conservatore, fa la seconda riforma elettorale, vivacemente sostenuta dai *liberali.*

Passando dalle cose alle persone noi vediamo personalità politiche del più grande valore cominciare la carriera politica in un partito e passare al partito opposto: Pitt, il giovane, Fox, Canning, Palmerston, Disraeli, lord Derby e lo stesso Gladstone.

Se si trattasse di volubilità o leggerezza l'Inghilterra colpirebbe d'indegnità perenne queste banderuole politiche. Il carattere inglese, così rigido e altero, ne sentirebbe disprezzo. Invece accade il contrario. Tali mutamenti avvengono alla piena luce del sole, nel primo e forse il solo vero Parlamento del mondo, in base ad incontestabile sincerità di motivi e per apprezzamenti obiettivi di fronte a situazioni gravi d'ordine interno o a grandi interessi nazionali.

Cotesti grandi uomini non s'irrigidiscono, annichiliendosi, in formule teoriche e astratte, il cui contenuto logico è, forse, altamente apprezzabile, ma le di cui conseguenze pratiche possono riuscire fatali per l'intera compagine dello Stato.

Essi chiedono a sè stessi, senza ombra di vanità molesta, che rode anche un alto intelletto, e con maschia energia di propositi: qual'è l'ora?

Se questa suona grave per gl'interessi nello Stato, sacrificano o piegano le loro idee alla inesorabile necessità del momento, e chi non comprende questi sacrifizi del proprio spirito, non può sentire ripercossi entro di sè i palpiti di una nazione intera.

Dunque, il punto della questione attuale, nel paese, nel Parlamento e nel Ministero, è uno solo: constatare, senza alcun pregiudizio o recriminazione, le cause che ci hanno ridotti nelle ambascie presenti: adattarvi, nei limiti del possibile, e senza l'idea di riforme gigantesche e perciò solo vaporose, indeterminate e piene di pericoli, il rimedio opportuno; ottenere il concorso di tutte le migliori volontà, senza rammarico astioso verso il passato o insidiosa congiura verso l'avvenire: in sostanza, offrire se stessi e magari la propria coerenza, in olocausto sull'altare della patria.

Cavour nel 1852 (Discorsi vol. IV, pagina 347) disse queste parole, che servono di ammaestramento per tutti, e colle quali finisco questo poco light:

" Vi fu chi si servì di questa frase generica: *si violano i principii.*

" Qui, o signori, parlando con tutta schiettezza, dirò che le grandi frasi, le grandi massime hanno

" più o più volte condotto gli Stati alla rovina.

" Io dichiaro di rispettare i grandi principii e

" credo che non si debbano mai violare; ma bisogna

" distinguere tra i principii e la loro applicazione;

" e nella loro applicazione appunto bisogna prender

" norma dai tempi e dalle circostanze.

" In tali casi penso sì che la salute del paese do-

" vrebbe prevalere ai grandi principii.

« Un vecchio Senatore
« dell'antica sinistra parlamentare »

Politica e Diplomazia

Costantinopoli, 27. — Sir Philip Currie, ambasciatore inglese ora trasferito a Roma, è stato ricevuto dal Sultano in udienza di congedo.

Cairo. — Il governatore di Cassala colonnello Parsons e Slatin Pascià sono partiti in perpesso, il primo per l'Inghilterra, il secondo per Vienna.

Berlino, 27, ore 18,5 — Il ministro delle finanze D. Miquel, è ammalato gravemente di influenza.

Berlino, 27 — L'Imperatore ha conferito l'Ordine della Corona di prima classe a Li-Hai-Huan, ministro cinese a Berlino.

Bruxelles, 27 — Il re Leopoldo che si trova in Svizzera per la cura delle acque, è stato avvertito telegraficamente che la ferrovia del Congo è stata aperta interamente al traffico e al passeggieri fino dal 1° maggio.

Londra. — Il *Daily News* dice che l'Università di Cambridge conferirà quanto prima il grado onorario di dottore in legge all'Ambasciatore italiano generale Ferrero.

Il generale Saletta a Berlino.

(S) **Berlino**, 27. — L'Imperatore ha ricevuto, iersera, in udienza il generale italiano Saletta, che poi partecipò al pranzo di Corte.

Pei funerali di Gladstone.

Londra, 27, ore 17,10 — A Westminster-duecento persone al minuto sfilano dinanzi la bara di Gladstone.

Ieri sfilarono centoventimila persone appartenenti a tutte le classi sociali: esse portavano all'occhiello una rosa bianca il fiore prediletto del defunto.

L'affluenza dei forestieri è enorme. Gli alberghi sono pieni.

Nel Sudan.

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 27. — Telegrafano al *Temps* che un convoglio francese diretto al Addis Abeba si trovò a Gildessa avvolto nella guerra scoppiata fra le tribù Dankli e Somali.

Essa riuscì a salvarsi. Però il confine dell'Harrar rimane nel sicuro.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna

(S) **Madrid**, 27 — Il Ministro dei lavori pubblici, Gamazo, ha dichiarato che il Governo si riserva di sollevare la questione dell'imposta sulla rendita al momento opportuno.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Madrid, 27, ore 15 — In un Consiglio dei ministri, presieduto dalla Regina Reggente fu redatta una Nota alle potenze, nella quale si enumerano le violazioni al diritto delle genti commesse almeno dagli Stati-Uniti.

Il ministro Gamazo non è intervenuto al Consiglio.

Il porto di Santiago di Cuba.

Madrid, 27. — Il capitano del *Monserrat* assicura che la squadra spagnuola a Santiago di Cuba si trova in perfetto assetto e che sotto la protezione dei suoi cannoni di terra potrà uscire dal porto quando vorrà, anche in grazia alla velocità delle sue navi, superiore a quella della squadra americana.

Il canale che dà accesso al porto è lungo, sinuoso, strettissimo, e per rendere ancora più difficile il passaggio, l'ammiraglio Cervera ha fatto affondare un vecchio incrociatore, *Reina Mercedes*, che rende assolutamente impraticabile l'entrata nel canale.

Inoltre le adiacenze del canale sono protette da formidabili artiglierie.

Che se pure l'ammiraglio Cervera si trovi bloccato in Santiago, non sarà agevole all'ammiraglio Sampson ed al comandante Schley di attaccarlo con successo, prescindendo dal pericolo che le navi americane si trovino fra due fuochi nel sopravvenire della squadra di riserva dell'ammiraglio Camara.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 27 — Ha avuto luogo ieri una lunga conferenza fra il Presidente della Confederazione, Mac Kinley, i Ministri della Marina e della Guerra, Long ed Alger, il comandante in capo delle truppe, generale Miles, ed i membri del Comitato della marina.

Si assicura che **sia stato deliberato di** cominciare presto le operazioni militari a Portorico, a Cuba ed alle Filippine.

Nuova York, 27 — Il generale Miles ritiene che siano necessari 85,000 uomini per le operazioni di Cuba, non potendosi far molto assegnamento sugli insorti.

Vi sono gravi dissensi fra il presidente Mac Kinley, il ministro della guerra e i generali Miles e Merrit, sopra importanti questioni militari. Il ministro della guerra Alger ha chiesto di ritirarsi dal governo in vista della difficoltà di mobilizzare, armare ed equipaggiare in breve tempo i volontari e le forze regolari concentrati nella Florida e a S. Francisco. Il ministro poi della marina è disgustato dei risultati ottenuti nella campagna navale nel mare delle Antille.

— Pearce, rappresentante dei Missouri, ha presentato alla Camera un progetto di legge per la costruzione di cinque incrociatori di 15 classe di 11,500 tonnellate, di 10 torpediniere di 150 tonnellate, di 15 contretorpediniere di 100 tonnellate e di 15 cannoniere di 2000 tonnellate.

(S) **New York**, 27. — *L'Evening Journal* annunzia che il Governo ricevette a mezzanotte un dispaccio del comandante della squadra degli Stati Uniti, Schley, il quale comunica di avere riconosciuto che la squadra spagnuola, al comando dell'ammiraglio Cervera, è ancorata nelle acque di Santiago.

Dalla Germania.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 27, ore 17,5 — Si ha da Manilla che alle Filippine gli indigeni ed i ribelli attaccano le città ed i villaggi commettendo gravi eccessi.

Berlino, 27, ore 18,15. — Si ha da Madrid che gli inglesi offrono alla Spagna un prestito di 1 milione di sterline per il prolungamento della concessione delle ferrovie settentrionali.

La lentezza della guerra si spera che giovi alla Spagna.

Si apprezza la condotta dell'ammiraglio Cervera, il quale aspetta al sicuro a Santiago che la squadra dell'ammiraglio Camara venga a liberarlo dal blocco.

Telegrammi da New York dicono invece che le squadre americane sono riuscite a contenere l'ammiraglio Cervera all'inoperosità; e soggiungono che il Governo americano è deciso a procedere con grande energia tanto all'Avana che a Manilla.

Dall'Inghilterra.

Londra, 27, ore 16,15 — Si annunzia che il presidente Mac-Kinley intenderebbe di occupare le Filippine per poi restituirle alla Spagna, contro lo sgombro di Cuba per parte degli spagnuoli.

— Si ha dall'Avana che il pane costa colà 2 franchi al chilogramma.

(S) **Londra**, 27. — Il *Times* ha da Key-West che la squadra degli Stati-Uniti, comandata dall'ammiraglio Sampson, si trovava, il 25 corr., nel vecchio canale di Bahama.

L'*Evening Post* ha da Key-West che l'ammiraglio degli Stati-Uniti, Sampson, cerca sola una squadra d'impedire alla squadra spagnuola, comandata dall'ammiraglio Cervera, di passare il canale di Sopravente.

Dalla Francia.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 27, ore 18,00 — Corre voce che lo intenso movimento di accoglienze fatte a Loubet nell'isola Spagna per le continue violazioni da parte degli Stati Uniti del diritto delle genti.

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia.

Berlino, 28, ore 18,15 — Si annunzia che l'Imperatrice Federico, in occasione della conferma zione dei giovani principi, è riuscita a riconciliare l'Imperatore colla sorella principessa Sofia, consorte del principe ereditario di Grecia colla quale era rimasto in collera fino dalla di lei conversione alla ortodossia.

L'Imperatrice Federico avrebbe fatto osservare all'Imperatore che egli stesso aveva favorito l'abiura dell'attuale Czarina, resta pure nella religione protestante.

In seguito a tale riconciliazione la Germania cesserebbe dall'osteggiare la candidatura del principe Giorgio di Grecia a governatore di Candia.

La missione di Abdullah Pascià, inviato a Berlino dal Sultano, col pretesto di presentare ai principini l'ordine dell'Osmanie non sarebbe che la continuazione di quella di Djevad Pascià in Pietroburgo e avrebbe veramente per iscopo di trattenere l'Imperatore Guglielmo dal sostenere la candidatura del principe Giorgio.

Il Sultano, fallisce questo estremo tentativo, si adatterebbe a detta candidatura già accettata dall'Italia, dalla Francia, dall'Inghilterra e dalla Russia.

I principi ereditari di Grecia si trattengono in Germania un mese.

Il principe Giorgio, che li ha accompagnati qui, ha proseguito per Copenaghen onde attendervi il risultato della sua candidatura.

L'incidente franco-turco.

Telegrafano al *Temps* da **Costantinopoli**:

La contro-torpediniera *Bombe* è partita ieri sera col signor Cruniet, dragomanno alla Ambasciata di Francia a Costantinopoli per Porto-Lago allo scopo di farvi una inchiesta a proposito dell'agente consolare francese Bulgaridès e della violazione del suo domicilio che vi annunziai due giorni fa.

Circa i provvedimenti

Stando ai dispacci da Roma al *Corriere della Sera*, dopo lunga disputa, sarebbe stata respinta in Consiglio dei ministri la cauzione per i giornali e la stessa sorte sarebbe toccata all'idea di correzionalizzare i reati contro le istituzioni, (ora di competenza delle Assise con quel bel risultato, che tutti sappiamo), sicchè il massimo provvedimento in ordine alla legge sulla stampa si ridurrebbe al sequestro della tipografia in certi casi ed a qualche altro espediente di scarsissima efficacia pratica.

Parimenti poca cosa si crederebbe per le Associazioni: sulla di preventivo per poterne avere più sicura notizia, o sorvegliarle ed anche impedirle: tutto vuol essere repressivo, quando già le Associazioni siano costituite, organizzate, sviluppate ecc.

Fin qui il giornale milanese, il quale conchiude ricordando il grido d'allarme dell'on. Rudinì nel 1893, quando disse:

" Il paese chiede invano provvedimenti più audaci, più risoluti di quelli che non siano disposti a fare i cosi detti capi politici, i quali, per conciliare le diverse disparatissime opinioni dei propri amici, finiscono per cadere nel vago e nell'impotenza „.

Queste dichiarazioni dell'on. Rudinì sono anche nel momento presente di un'attualità meravigliosa, e si possono ripetere non solo alla parte ministeriale, ma ben anche e forse ancor più alle varie Opposizioni.

Che cosa volete di più inconcepibile delle dichiarazioni fatte da un uomo eminente, come l'on. Colombo, che pur è una delle menti più organizzate del Parlamento, nelle quali affermò che basta far rispettare le leggi esistenti per rimediare a tutto, quasichè i funzionari dello Stato avessero avuto ordine finora di non farle rispettare?

Siccome non è supponibile che il Governo abbia dato ordine ai funzionari di chiudere gli occhi e di non far rispettare le leggi, il dilemma che si presenta è molto semplice: o sono insufficienti i funzionari ed allora bisogna cambiarli tutti e in tutti gli ordini: o sono insufficienti le leggi e allora è chiaro che bisogna rinforzare e rinvigorire le leggi.

Noi non contestiamo che tra i funzionari dello Stato italiano ve ne sia una parte alquanto deficiente, svogliata e propensa a scrivare ogni responsabilità: ma non sarebbe savio ammettere che il nerbo non abbia l'attitudine e la buona volontà di far rispettare le leggi.

Ciò posto, è più logica la presunzione della deficienza o inefficienza di alcune leggi; ed allora si spiega come anche i migliori funzionari si astengano dall'agire con energia pel timore di commettere arbitrii o d'incorrere in gravi responsabilità, che si risolvono in danno della loro carriera.

Fatta questa digressione non inopportuna, ritorniamo al punto di partenza.

Noi abbiamo già detto che per giudicare con esattezza delle risoluzioni adottate dal Consiglio dei Ministri in ordine ai provvedimenti da concretare, convieue attendere la riapertura del Parlamento.

Per ora non si tratta che di voci vaghe, di supposizioni e di desideri che spesso i giornali, a seconda delle tendenze, tramutano addirittura in notizie ed informazioni, che poi svaniscono di fronte alla realtà dei fatti.

Quel che sia stato deciso fin qui nel Consiglio dei Ministri non si sa in modo positivo; soltanto si crede generalmente che, dopo lunghe discussioni e conferenze le divergenze di apprezzamenti, del resto naturali, trattandosi di questioni gravi e d'indole politica, siano state eliminate e che un accordo completo sia intervenuto sulla linea di condotta del Governo per la riapertura del Parlamento.

Ma noi vogliamo accettare per un momento la notizia del *Corriere* relativa alla legge sulla stampa e cioè che, respinte la cauzione e l'idea di correzionalizzare i processi per offese alle istituzioni, il Consiglio dei Ministri abbia invece adottato il principio del sequestro della tipografia.

Quale sarebbe la conseguenza? Che il tipografo, di fronte al rischio di dover pagare le conseguenze del sequestro del giornale, che stampa, richiederà naturalmente una cauzione a chi vuol pubblicare il giornale.

Ciò è tanto naturale, che non occorre spendere una parola per dimostrarlo. Ond'è che invece di richiedere la cauzione a chi vuol pubblicare un giornale, la legge obbligherebbe il tipografo a chiederla lui.

Tutto questo giro e rigiro, abbastanza puerile, sarebbe fatto perchè non si dica che in Italia i giornali sono soggetti a prestare la cauzione allo Stato.

Nel fondo però è la stessa cosa, perchè lo Stato prende per cauzione la tipografia che stampa il giornale, con questo in più, che la procedura diventerà molto più complicata, giacchè in certi casi, in cui il tipografo non si fosse premunito della cauzione in contanti da parte dell' Editore, lo Stato dovrà sequestrare la tipografia, fare i bandi ecc. ecc. semprechè, ben inteso, il tipografo non faccia sparire, fra un atto e l'altro del giudizio, gli attrezzi della tipografia.

Da tutti questo risulta una cosa sola: che in Italia non c'è il coraggio di risolvere nettamente le questioni e si preferisce sempre di ricorrere agli espedienti tortuosi, anzichè procedere diritti allo scopo.

Italia e Cina.

(S) **Londra**, 27. — Il *Reuter Office* ha da Pechino, in data di ieri: " Il contratto coll'ing. Lunsatti, rappresentante il sindacato anglo-italiano, che ottenne raccomandato all'imperatore dal *Tsung-li-Yamen* e approvato con decreto Imperiale, è stato firmato definitivamente il 24 corr. al *Tsung-li-Yamen*.

" Con questo contratto la Cina cede per 60 anni al sindacato l'esercizio delle miniere di carbone, ferro e petrolio, nel Centro e nel Sud della provincia di Shan-Si, con la ferrovia che conduce alla linea centrale ed alla acque navigabili.

" Questa è la massima concessione industriale che la Cina abbia mai fatto.

" Le persone competenti ritengono che quei giacimenti di carbone e ferro siano senza eguali nel mondo. „

Fin qui la notizia dell'*Agenzia Reuter* — la quale conferma come la concessione delle miniere e di una ferrovia che congiunga la zona mineraria alla rete esistente e ai canali navigabili, è diventata un fatto compiuto.

In quanto agli apprezzamenti, sarà bene conoscere i particolari della concessione per formarsi un criterio esatto, giacchè il supporre che la Cina abbia proprio fatta la più grande concessione al sindacato anglo-italiano (anglo di fatto e italiano di nome, come avvenne per certe altre volte) per Siam e per la concessione dallo stesso rappresentante) mentre la Germania, la Russia e la Francia studiano da anni, insieme all'Inghilterra, per ciò che di meglio si possa ottenere dalla Cina, si sembra una esagerazione.

Ad ogni modo è sempre un notevole vantaggio quello che l'Italia figuri in una concessione industriale in Cina. Se non contriburemo coi capitali, potremo contribuire cogli uomini, tanto più che abbiamo, specie in Piemonte, abili minatori ed un personale numeroso ed abbastanza capace in materia d'industrie metallurgiche.

La riforma elettorale

L'on. Palberti, interrogato sulla convenienza di riformare la legge elettorale, si espresse, secondo il *Corriere della Sera*, presso a poco nei seguenti termini:

" Togliere il diritto di voto a chi l'ottenne, è impossibile; nè il voto può essere disciplinato, sostituendo alla elezione diretta quella a doppio grado ed il Governo che prenderà una vigorosa iniziativa in questo senso, sarà benemerito del paese „.

O il corrispondente dell'on. Palberti è stato inesattamente riprodotto, o l'on. Palberti si inganna fortemente sulla portata pratica della riforma.

L'elezione a doppio grado, come è generalmente intesa ed applicata, consiste nel convocare prima tutti gli iscritti sulle liste elettorali (detti elettori di 1.o grado) onde eleggano i rappresentanti o delegati in ragione di uno ogni tanti elettori e di deferire a questi delegati la elezione del deputato.

Varia, come si vede, il metodo della elezione, ma non variano la quantità e la qualità degli elettori. Onde quasi certamente non potrà variare il risultato dell'elezione.

Facciamo un esempio pratico.

Supponiamo un collegio, che abbia 2500 elettori di 1.o grado; questi dovranno eleggere, poniamo, 100 elettori di 2.o grado (uno ogni 25 elettori), i quali necessariamente rispecchiano le opinioni ed il credo politico dei loro mandanti. Se questi mandanti sono in grande maggioranza costituzionali, tali saranno anche gli elettori di 2.o grado ed il deputato, che essi nomineranno. Ma, se la maggioranza dei mandanti, o semplicemente una notevole minoranza, appartiene ai partiti estremi, anche gli elettori di 2.o grado conserveranno i medesimi rapporti e l'elezione finale avverrà nelle medesime condizioni dell'elezione diretta. Imperocchè non bisogna dimenticare di vista che molto raramente accade di avere nel collegio un solo candidato costituzionale e che della divisione approfitteranno le minoranze estreme, l'unione delle quali con l'elezione a doppio grado è più facile a stabilirsi che con l'elezione diretta.

Dunque l'elezione a doppio grado, se non è accompagnata da provvedimenti complementari, si riduce ad una complicazione del metodo elettorale, che avrà effetti nulli, se pure in qualche caso speciale non li avrà peggiori del metodo attuale.

E allora vale meglio lasciare le cose come sono.

Di correttivi però ve ne sono e parecchi.

Uno - forse il più semplice - è quello del voto plurimo, che dal 1885 funziona in Belgio.

Ecco le principali disposizioni della legge belga.

Sono elettori tutti i cittadini che abbiano compiuti i 25 anni, dimostrino da un anno almeno nel Comune e non siano colpiti da alcuna delle eccezioni stabilite dalla legge.

Un voto supplettivo però è concesso:

1) a quegli elettori che abbiano compiuti i 35 anni, siano ammogliati o vedovi con pi o e paghino allo Stato un contributo diretto di almeno 5 lire.

2) a quegli elettori, che dimostrino di possedere una proprietà immobiliare di almeno 2000 lire ed una rendita di almeno 100 lire.

Un secondo voto supplettivo è concesso a quegli elettori che siano provveduti d'un diploma di insegnamento superiore, ovvero che coprano od abbiano coperti uffici pubblici, o, finalmente che occupino una posizione sociale, la quale implichi la presunzione di una istruzione superiore.

Sicchè in Belgio abbiamo tre categorie di elettori: elettori che dispongono di un solo voto: elettori con due voti ed elettori con tre.

La legge belga, per usare una frase comune non conta soltanto, ma pesa coll'aiuto i voti.

Con questo o con altro consimile correttivo si comprende la elezione a doppio grado, sebbene possa parere una superfetazione, imperciocchè la vera e sostanziale riforma del diritto elettorale sta nel regolare alla diversa capacità di ogni singolo elettore l'importanza del suo voto.

L'on. Palberti ha detto che " togliere il voto a chi l'ottenne, è impossibile. „

La frase è troppo rigida; ma, pur consentendo che sia difficile ritogliere quello che si è dato una risposta vi ha anche a questa obbiezione.

Non si tratta di togliere a coloro che l'hanno presentemente; ma di non darlo ad altri in avvenire alle medesime larghissime condizioni e di accertare che coloro, i quali oggi ne sono investiti, lo abbiano realmente nelle condizioni di legge.

E la cosa è assai diversa tanto in linea *di diritto* e tanto in linea *di fatto*.

Comunque per noi diventano questione secondaria le modalità della riforma; l'essenziale si è che una riforma si faccia e si faccia seriamente che riesca efficace.

E se abbiamo rilevato le parole attribuite all'on. Palberti, lo abbiamo fatto soltanto perchè siamo persuasi che una riforma della legge elettorale, la quale si limitasse a variare il metodo della elezione, aggiunge oltre al nostro sistema elettorale uno strumento di più, ma non riuscirebbe nè seria, nè efficace.

Costruzioni rurali.

L'on. Branca, in una circolare agli Ispettori delle imposte, ha avvertito che finchè non si possa ritenere che i prodotti agricoli siano stati posti in commercio dai proprietari di fondi, o siano stati assoggettati a manipolazione di seconda o ulteriore lavorazione, non conviene rilasciare ai buoni cagedli edifici che appartenendo al proprietari dei fondi, servano semplicemente di magazzino o deposito per i prodotti ricavati a titolo di affitto dai coloni.

Il Ministro ha fatto pure osservare agli Agenti che non debbono perdere mai di vista il favore dalla legge accordato alle costruzioni rurali, nell'atto che della protezione dell'agricoltura, e perciò ha raccomandato agli ispettori di sorvegliare perchè, in questa materia, gli Agenti addetino non cerino sovercbiamente agli inquisitori, ma approzzino mezzi equitativi.

Le Società di mutuo soccorso in Italia

La Direzione della statistica si fornisce i seguenti dati sulle Società di M. S. esistenti in Italia.

Questi sodalizi sono 6735. La loro distribuzione nei vari compartimenti del regno appresso alle diverse date seguenti:

	1862	*1873*	*1878*	*1885*	*1897*
Piemonte)	175	363	498	816	1330
Liguria)		139	81	264	360
Lombardia	80	393	343	668	1028
Veneto	? —	114	156	342	559
Emilia	66	121	198	427	511
Toscana	56	197	260	455	636
Marche	19	71	107	218	349
Umbria	14	37	48	106	170
Roma	? —	50	53	147	274
Abruzzi,)			43	162	183
Campania)			80	403	800
Puglie)	19	95	71	245	210
Basilicata)			12	99	79
Calabria		*	26	105	156
Sicilia	8	82	117	439	354
Sardegna	4	12	35	38	61
Regno	**443**	**1447**	**2091**	**4900**	**6735**

Nell'ultimo decennio il numero delle Società è cresciuto di 86 per cento nella provincia di Roma; di 78 nell'isola di Sardegna; di 63 nel Veneto; di 62 nel Piemonte. Non ottenne fu pare l'aumento nelle Marche, in Lombardia e nelle Calabrie.

Nelle Puglia, Basilicata e Sicilia si ebbe una diminuzione di 129 Società complessivamente (da 777 a 638).

* * *

Malgrado le ripetute insistenze del ministero del commercio, a cui si è potuto avere notizia certa della data di fondazione di 74 Società.

Per le altre 6651 si hanno le cifre seguenti:

Società fondate:	
prima del 1850	72
dal 1850 al 1860	219
» 1861 al 1870	818
» 1871 al 1875	694
» 1876 al 1880	887
» 1881 al 1885	1735
» 1886 al 1890	1917
nel 1891	236
nel 1892	271
nel 1893	261
nel 1894	241
Totale	6651

Adunque 1039 Società, ossia più di un settimo (15 per cento) contavano nel 1885 solamente quattro anni di vita; 1217 avevano meno di nove anni; appena 219 erano state fondate prima del 1900, e 72 prima del 1850.

In generale sono più antiche le Società del Piemonte, Emilia, Veneto e Lombardia.

Delle 72 Società fondate prima del 1850 ed esistenti ancora nel 1895 - del Piemonte ve erano 32 - della Lombardia 7 - del Veneto 11 - dell'Emilia 12 - della Toscana 5 - delle Marche 1 - dell'Umbria 2 - della prov. di Roma 2.

La Società di Perugia, la più antica sono più numerose nella provincia del mezzogiorno.

La maggior parte delle Società esistenti nel Lazio e nelle provincie meridionali hanno appena 10 anni di vita.

* * *

Il più gran numero di sodalizi, massime nei piccoli comuni, aumentono operai di qualunque arte o mestiere, sono invece poco numerosi quelli che accettano soci appartenenti ad un solo mestiere o a mestieri affini.

Società della prima specie se ne contano 4091 — altre 241 sono composte esclusivamente di agricoltori — 701 hanno insieme agricoltori ed operai — infine 1624 accolgono solamente soci della stessa professione.

Su 6725 Società esistenti, 188 sono composte solamente di donne. Tutte le altre sono formate o da soli uomini o da soci di ambo i sessi.

Il numero dei soci effettivi si conosce soltanto per 6387 Società, le quali contano 994,183 soci effettivi dell'uno e dell'altro sesso. Le 188 femminili contano 24,589 socie.

* * *

Più della metà delle Società hanno meno di 100 soci; più di un quarto fra 100 a 200; altre 630 fra 200 a 300; le rimanenti 539 un numero maggiore.

Soltanto 44 superano i 1000 soci e di esse 8 in Piemonte, 1 in Liguria, 12 in Lombardia, 5 nel Veneto, 5 nell'Emilia, 3 in Toscana, 1 nell'Umbria, 3 nel Lazio, 1 negli Abruzzi, 2 nella Campania, 1 nelle Puglie e 2 nella Sicilia.

Mentre il numero delle Società di M. S. è cresciuto negli ultimi dieci anni del 37 per cento, il numero complessivo dei soci è cresciuto solamente del 26 per cento.

Sulle 4383 Società delle quali si hanno notizie complete, 2356 davano o promettevano nei loro statuti pensioni o sussidi continuativi ai soci vecchi o affetti da malattia cronica, oppure alle famiglie dei soci defunti;

2478 accordavano sussidi straordinari ai soci vecchi e inabili al lavoro, oppure alle vedove ed orfani dei soci;

451 concedevano sussidi di *puerperio* o balia-tico alle socie;

417 elargivano ai soci e loro figli sussidi a scopi d'istruzione;

1894 concorrevano alle spese funerarie del socio;

941 soccorrevano i soci nel caso di morte di un membro della loro famiglia;

469 accordavano ai soci sussidi speciali in caso d'infortunio sul lavoro;

884 sussidiavano i soci disoccupati;

545 provvedevano al loro collocamento;

429 davano sussidi agli operai ascritti a Società di M. S., di passaggio in cerca di lavoro;

1151 facevano prestiti ai soci;

409 avevano un magazzino cooperativo di consumo;

174 avevano organizzato Società cooperative di lavoro;

467 avevano istituito scuole serali e festive per uno dei sessi o dulle loro famiglie.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 27 contiene:

R. D. che modifica il ruolo organico del personale dell'Economato Generale dei benefizi vacanti in Milano — Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le spese impreviste „ dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro (esercizio 1897-98) — R. D. che approva il Regolamento per l'esecuzione della legge 9 luglio 1896, n. 364, sull'avanzamento del R. Esercito.

Id. id. sulla concessione d'una medaglia d'oro per commemorare la benemerenze civili e politiche della cittadinanza torinese — Id. id. che approva il Regolamento pei Monti di S. ecorso della Sardegna — Id. id. concernente i funzionari degli Economati generali dei benefizi vacanti — Rel. e R. D. che rimuove dalla carica il Sindaco di Germignaga (Como) — Disposizioni fatte nel personale dei Consigli provinciali sanitari — Trasferimenti di prefetture industriali — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Con R. D. in data 10 corrente il signor Battaglia Giuseppe sindaco di Germignaga la provincia di Como, arrestato per mandato di cattura del comandante del reggio militare di Como per imputazione di reato attinente alla rivolta, è rimasto dalla carica e non potrà essere rieletto per lo spazio di tre anni.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Spezia, 26. — Qui, ove si trovava l'unica figlia, è morta la contessa Rosina Della Volpe, sorella a monsign. e Francesco Della Volpe, maggiordomo di Sua Santità. Nata nel Lucchi da antica e nobile famiglia, di mente eletta, di coltura elevata, andò sposa a Nicolò Rebecchi nel nel 1851 venne rendendosi a madre e visse poi parte alla Spezia parte al Cav. Meo tit e quindi con quasi cent'anni di esilio il suo amore per la libertà e per la patria.

Ed a Carpi, ove col marito prese stanza, capitò ella volta gli antichi compagni di esilio di sua madre, tra cui il generale Fanti e molti e molti altri.

Rimasta vedova, conservò tutta la sua esistenza all'educazione della sua nuova famiglia di questa, e visse sempre attaccatissima facendo del bene.

Terni, 26. — Lungo la linea Ancona-Terni, p esso il paese detto La Rocca, si stanno eseguendo dei lavori, anche il treno speciale dovette rallentare. Un addetto ai lavori, deludendo la vigilanza del personale, scendendo dal treno rimase investe dalla vettura. Lascia moglie e figli. Accorrero questa mane le autorità.

— E' cessato lo sciopero nel Justificio Centrale.

Brindisi, 26. — Furono pesquisite le abitazioni di vari individui più o meno in vista di lavorare affiliati a partiti sovversivi; ma la Polizia riuscì a porre mano soltanto su qualche opuscolo di Carlo Marx, su parecchi giornali avanzati e sopra un elenco di compagnie di lire.

Milano, 27, ore 17,15 — Stamane alcuni fanzionari di questura perquisirono e intimarono il decreto di scioglimento al Comitato regionale diocesano rappresentante i delegati di trecento delle otto provincie lombarde. Si sciolgieranno pure i 88 Comitati parrocchiali dipendenti dal Comitato diocesano milanese.

Vennero anche sciolte la Società generale operaia di mutuo soccorso maschile e quella femminile, le più antiche e cospicue per numero di soci e per capitale, i cui Consigli amministrativi, sino a questa mattina ebbero ancora, ora subirano la prevalenza degli elementi radicali e socialisti.

Napoli, 27, ore 18,16. — Ieri il proprietario Modestino Sandiello ricevette una lettera minatoria con cui gli si chiedevano 4000 lire, sotto minaccia di morte.

Consigliato dalla questura rispose, e stamane alcuni agenti appostati arrestarono lo studente quindicenne Eugenio Cerulli, che si era presentato alla posta per ritirare la risposta.

— Corre voce che il Sindaco marchese di Campolattaro abbia dato le dimissioni perchè gli fu offerta la prefettura di Firenze.

Per la morte dell'on. Brin.

Terni, 26. (*S*) — Mentre a Roma ha avuto luogo il trasporto della salma di S. E. Brin, il campanone del nostro palazzo municipale suonava a lutto. In seguito a nobile manifesto di alcuni cittadini, tutti i negozi sono stati chiusi.

La seduta consigliare di ieri sera, dopo un breve discorso del sindaco commemorante l'illustre amministratore, venne tolta in segno di lutto.

Brindisi, 26. — Per la morte del compianto ministro della marina, on. Brin, le Agenzie delle Società di navigazione *Rubattino, Florio e Rubattino, Puglia*, non che i Consolati, le Associazioni cittadine e le navi in porto issarono le bandiere abbrunate a mezz'asta.

Pei cadutti di Curtatone e Montanara.

(*S*) **Firenze**, 27. — Stamane alle ore dieci, nel tempio di Santa Croce fu celebrata una messa solenne in commemorazione dei caduti nella guerra dell'indipendenza a Curtatone e Montanara.

Il tempio era parato a lutto.

Vi assistevano il Regio Commissario straordinario, conte Nesi, il Sindaco, le altre autorità civili e militari, le Rappresentanze delle associazioni dei Reduci delle patrie battaglie, dei veterani, della guardia nazionale e degli istituti scolastici.

Un battaglione di fanteria, con musica, all'ingresso del tempio ed una compagnia schierata nell'interno, rendevano gli onori militari.

Furono deposte corone sulle lapidi commemorative dei caduti nelle guerre dell'indipendenza.

Il Comitato dei Reduci dalle patrie battaglie ha deciso di deporre una corona di bronzo sul monumento dell'Unità Italiana in memoria dei caduti di Adua.

L'on. Nofri in libertà.

(Servizio speciale del Pop. Rom*).*

Torino, 27, ore 16,16. — L'on. Nofri è stato posto stamane in libertà.

La sua causa si discuterà in appello ai primi di giugno.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in una recenti adunanze, ha ritenuto meritevoli di approvazione:

Progetto di lavori per l'impianto del servizio merci nella stazione di Susegana, nella Mestre-Cormons, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per la espropriazione. L. 7152. (Adesione).

Proposta di rescissione della ditta Miani-Silvestri e Comp. a definizione delle questioni sorte per la costruzione di una botgha in muratura, fondata sul aria compresa, a valle del ponte sul Reno presso l'estesa stazione sulla Bologna-Pistoia.

Progetto presentato dalla Direzione delle Meridionali, allo scopo di fornire di acqua potabile alcune stazioni e case cantoniere della Colico-Sondrio-Chiavenna. L. 18,000.

(*Dal Giornale dei lavori pubblici*).

La galleria del Sempione.

(*S*) **Berna**, 27. — L'Assemblea straordinaria degli azionisti della Compagnia del Jura-Simplon ha approvato, senza discussione e quasi all'unanimità, le proposte del Consiglio d'amministrazione relativamente alla costruzione della galleria del Sempione.

Socialista italiano espulso dalla Svizzera.

(*S*) **Berna**, 27. — L'*Agenzia telegrafica Svizzera* annunzia che il Consiglio federale ha decretato l'espulsione dal territorio della Confederazione di Giovanni Battista Pedrazzi di Schiganano, attualmente detenuto a Lugano. E aggiunge che questa decisione fu presa dal Consiglio federale in seguito alla richiesta del Procuratore Generale della Confederazione, A. Scherb, il quale sostiene che il Pedrazzi fu uno dei promotori del recente movimento degli operai italiani residenti in Svizzera, nello scopo di fare violenti gli operai italiani a partire ed organizzarsi e dirasse le loro colonne sulla frontiera italiana, malgrado tutti gli sforzi fatti per libarvi gli operai italiani a ritornare al punto di partenza.

La parola d'un maestro

Ieri, il prof. De Gubernatis, terminando il suo corso di lezioni intorno alla *Divina commedia*, discorrendo della eloquenza forense, concludeva con queste parole, nobili ed altamente ispirate, che ci piace riferire nella loro integrità.

Per risorgere, l'eloquenza ha bisogno di libertà, ma la libertà anziche bella, vieno spesso contraddita dalle armi di chi regna con bontà e con giustizia; violatori di libertà civile sono invece spesso coloro che rappresentano la rivoluzione. Il Procuratore Generale della Confederazione, A. Scherb, il quale sostiene che il Pedrazzi fu uno dei promotori del recente movimento degli operai italiani residenti in Svizzera, nello scopo di fare violenti gli operai italiani a partire ed organizzarsi e dirasse le loro colonne sulla frontiera italiana, malgrado tutti gli sforzi fatti per libarvi gli operai italiani a ritornare al punto di partenza.

Per risorgere, l'eloquenza ha bisogno di libertà, ma la libertà anziche bella, vieno spesso contraddita dalle armi di chi regna con bontà e con giustizia; violatori di libertà civile sono invece spesso coloro che rappresentano la rivoluzione. Il Procuratore Generale della Confederazione, A. Scherb, il quale sostiene che il Pedrazzi fu uno dei promotori del recente movimento degli operai italiani residenti in Svizzera, nello scopo di fare violenti gli operai italiani a partire ed organizzarsi e dirasse le loro colonne sulla frontiera italiana, malgrado tutti gli sforzi fatti per libarvi gli operai italiani a ritornare al punto di partenza.

Per risorgere, l'eloquenza ha bisogno di libertà, ma la libertà anziche bella, vieno spesso contraddita dalle armi di chi regna con bontà e con giustizia; violatori di libertà civile sono invece spesso coloro che rappresentano la rivoluzione. Il Procuratore Generale della Confederazione, A. Scherb, il quale sostiene che il Pedrazzi fu uno dei promotori del recente movimento degli operai italiani residenti in Svizzera, nello scopo di fare violenti gli operai italiani a partire ed organizzarsi e dirasse le loro colonne sulla frontiera italiana, malgrado tutti gli sforzi fatti per libarvi gli operai italiani a ritornare al punto di partenza.

Per risorgere, l'eloquenza ha bisogno di libertà, ma la libertà anziche bella, vieno spesso contraddita dalle armi di chi regna con bontà e con giustizia; violatori di libertà civile sono invece spesso coloro che rappresentano la rivoluzione. Il Procuratore Generale della Confederazione, A. Scherb, il quale sostiene che il Pedrazzi fu uno dei promotori del recente movimento degli operai italiani residenti in Svizzera, nello scopo di fare violenti gli operai italiani a partire ed organizzarsi e dirasse le loro colonne sulla frontiera italiana, malgrado tutti gli sforzi fatti per libarvi gli operai italiani a ritornare al punto di partenza.

Per risorgere, l'eloquenza ha bisogno di libertà, ma la libertà anziche bella, vieno spesso contraddita dalle armi di chi regna con bontà e con giustizia; violatori di libertà civile sono invece spesso coloro che rappresentano la rivoluzione. Il Procuratore Generale della Confederazione, A. Scherb, il quale sostiene che il Pedrazzi fu uno dei promotori del recente movimento degli operai italiani residenti in Svizzera, nello scopo di fare violenti gli operai italiani a partire ed organizzarsi e dirasse le loro colonne sulla frontiera italiana, malgrado tutti gli sforzi fatti per libarvi gli operai italiani a ritornare al punto di partenza.

La Campana di Huesca

DI

A. CANOVAS DEL CASTILLO

Traduzione di GIULIO VILLETTI

— No, Aznar.

— Proprio nessuno?

— Nessuno, eccetto la canzina che non è molto grande, e per di più umidissima.

— E proprio quel che cerchiamo, Castana, guidaci là, senza rumore, giacchè non vogliamo essere uditi.

Castana raccolse una piccola lampada che aveva deposto in terra e cominciò a scendere per una stretta scala che conduceva ai piani inferiori.

Giunsero dinanzi ad un'umpia porta di ferro.

— Siamo giunti? — domandò Aznar.

— No di certo — rispose Castana — Anzi continuano che non facciate rumore tu e i tuoi compagni, poichè questa porta dà sul campo, e benchè non sia più stata riaperta fin dall'epoca del Mori, pure potrebb'essere che passasse al di là qualche ronda o sentinella.

— Una porta? — disse Aznar riflettendo — E che dici che dà sul campo?

— Sì, e rimane sempre chiusa perchè, secondo dicono, di lì passarono i cristiani la prima volta, e il re d'allora, di cui mi sfugge il nome, non volle che varcasse più tale porta, se non cioè, com'egli e i suoi, lo meritassero.

Così dicendo le meriteranno coloro che domani la passeranno, Castana — soggiunse l'almogabar

— Vi è forse un fosso dietro di essa?

— Sì, ma si conserva tuttora intatto.

— Di bene in meglio! — esclamò allegramente l'almogabar.

— Domani si prepara una gran bella giornata, tale da lasciar contenti il re, la regina e tutti noi.

In quel mentre giunsero alla cantina. Ed invero non era esagerata l'opinione che Castana aveva di quel luogo, giacchè sembrava piuttosto una caverna.

Due ampie arcate sostenevano il soffitto e dal punto in cui si giungevano pendeva una grossa catena di ferro.

I muri erano formati da grossi macigni che sporgevano fuori uno dall'altro in modo da far credere che potessero rovinare da un momento all'altro.

— Eppure tuttora il trovo intatti, oggidì. Il viaggiatore. Il pavimento era formato da una fitta arena che sembrava bagnata a bella posta, tanto era umida.

— Aznar, per amor di Dio, non passar ta qui la notte! — esclamò Castana. Quest'umidità potrebbe farti ammalare.

— Rassicurati, Castana; ti ripeto che domani ha da essere una gran bella giornata.

Ma, dimmi, suol dormire nell'Alcazar qualcuno dei signori del regno?

— Nessuno — rispose Castana.

— E a che ora tengono essi per solito la loro riunione?

— A mezzogiorno.

— Sta bene, Castana; *pensa* dell'ora il re non potrà giungere in vista di Huesca; perciò vi è tempo per far tutto. Dimmi adesso, prima di ritirarti, se sia molto lontana da questo luogo la sala dove essi si radunano.

— No, sta qui vicino — rispose Castana. — Uscito dalla porta devi salire la scala a sinistra, invece della destra dalla quale siamo discesi, e fatto poche scale t'incontrerai nel magnifico arco. Allora vedrai proprio innanzi ed a sinistra, ed ove ora invece imperano quei maledetti signori.

Aznar le fece segno di allobtanarsi, e Castana a buona voce gli disse ritirandosi:

Ed io che credevo peter passar la notte sola con te! Perchè mi hai ingannata? Dopo tante, e dippiù dopo che neppur l'ultima volta ho potuto parlar teco da solo a sola...

— Così ha voluto Iddio, Cartana — interruppe Aznar. — Io pure, lo pure spevavo poter godere alcune ore in tua compagnia; ma dall'ultima volta che io ti vidi, precipitarono talmente gli avvenimenti che ho dovuto approfittare di questa congiuntura per più grandi cose.

— Ingrato! — esclamò Castana.

— Ingrato! Ma io ti giuro che non appena il re riesca vittorioso, e cessino queste turbolenze che mi fanno perdere la testa, ti sposerò, se tu vorrai seguirmi alla montagna.

Un giorno un giovane giornalista francese, trovandosi di passaggio a Londra, gli scrisse per avere una udienza, terminando la lettera con queste parole: " Io non sollecito che un minuto di luter vista „.

Il signor Gladstone rispose col seguente graziosissimo biglietto:

" Signore; malgrado le molte mie occupazioni avrei certo di contentarmi se avesto desiderato di parlarmi. Ma la vostra domanda indica che volete semplicemente vedermi, poichè mi basta un minuto.

" Vi prego quindi di contentarvi di questa fotografia (è raccomandiamo, senza adulazione) „.

Il giovane giornalista non ebbe l'udienza, ma gli rimase l'autografo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 28 Maggio 1898 — S. Germano.

Leva di luna alle ore 1,11 m. — Tramonta alle 7,37 s.

Leva la Luna alle ore 11,41 m. — Tramonta alle 8,35 m.

BOLLETTINO METEORICO

29 Maggio

Europa: pressione 755 Christiansund; 756 Pietroburgo 0 dosa; 760 Sicilia; 764 Irlanda.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato fino tre mil piogge e qualche temporale al Nord e Sardegna.

Stamane cielo sereno Sicilia, nuvoloso vario altrove.

Barometro: 759 Milano, Venezia, 760 Cagliari, Genova Pesaro, 762 Roma, Napoli, Catanzaro, Lecce; 763 Palermo Messina.

Probabilità: venti deboli meridionali, cielo sereno Nod nuvoloso o vario altrove qualche pioggia.

INCASTRO

Se in sonni canzonare
Mel tuo amore ad alimento,
Quel che vien ti sia disaute.
Di trovarsi lui in mezzo?

Spiegazione del Passatempo precedente:
TRA-I-LA

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 24-25 maggio
Nati 55 compresi 9 esposti e 1 morto nato.
Morti di dei quali 29 sotto i 7 anni.

Nati

Casaldi Maria di Filippo, 62, coning.
Menghini Francesco fu Domenico, Roma, 71, vedovo
Ranna Felice fu Pasquale, Carbona, 34, coning.
Appoicchia Giovanni di Stefano, Pof, 24, celibe
Morelli Silvio di Angelo, Roma, 16, celibe
Cianelli Raffaele di Vincenzo, Roma, 30, celibe
Cameli Giuseppe fu Nicola, Appignano, 37, coning.
Faloloni Maria fu Vincenzo, Roma, 38, coning.
Rotelli Augusto fu Alfonso, S. Polino, 22, celibe
Barbucci Giovanni di Emperanzio, Cingoli, 70, vedovo
Gentili Virginia fu Venanzio, Ancona, 28, vedova
Di Pasqua Pasquale di Domenico, Fermino, 58, vedovo
Caponi Grazia fu Nicola, Alvito, 40, vedova
Giobbi Annunziata fu Augusto, Roma, 28, coning.
Bria Benedetto fu Giovanni, Torino, 63, coning.
Filippi Domenico fu Stefano, Roma, 71, vedovo
Fanani Pasquale fu Stefano, Napoli, 73, coning.
De Dominicis Antonia di Biagio, Roma, 46, vedova
Cervelli Vincenzo fu Antonio, Loggia, 42, vedovo
Festa Pietro di Luigi, Roma, 73, vedovo
Consavi Angela fu Luigi, Pitetino, 49, coning.
Vozzani Elena fu Fortunato, Reggio Emilia, 37, coning.
Ricelli Emilio fu Luigi, Roma, 52, coning.
Terzesi Francesco, 34
Marcosa Angelo fu Pasquale, Sorrento, 70, celibe
Lombardi Angela fu Tommaso, Roma, 41, coning.
Mattei Innocenzo fu Luigi, Roma, 38, celibe
Valenti Riccardo fu Giacomo, Roma, 44, coning.
Nuzzi Rosalia fu Tommaso, Caprarola, 46, coning.
Varetti Lorenzo fu Emanuele, Torino, 62, celibe
Pacifici Costantino fu Giuseppe, Roma, 66, vedovo
Mandolesi Maria Gloria fu Piero, Roma, 19, nubile
Miacroccbi Maria fu Giuseppe, Tivoli, 76, vedova
Salvi Maria fu Francesco, Amerina, 34, nubile
Federici Angela fu Giuseppe, Rocanati, 24, coning.
Lanti Filomena fu Luigi, Zagarolo, 58, coning.
Cato Anna di Francesco, Roma, 48, coning.
Marcioni Domenico fu Girolamo, Roma, 72, coning.
Marconi Camillo fu Gustavo, Anagni, 35, celibe
De Paolis Antonia, 33

MATRIMONI del 24 MAGGIO

Piva Giovanni, impiegato, con Calmi Maria

MATRIMONI del 25 MAGGIO

Garcia Michele, cocchiere, con Farina Giulia
Seglievi Angelo, fonditore, con Moretti Emilia
Marrone Benedetto, sarto, con Cesarini Caterina

MATRIMONI del 26 MAGGIO

Ruzi Galeazzo, impiegato, con Toccafondi Clemente
Di Cesare Antonio, cuoco, con Di Cesare Santa
Firmani Annibale, verniciatore, con Licarelli Maria
Spadoni Orazio, carrettiere, con Narzisi Giulia
Bernini Domenico, calzolaio, con Bartelli Celerina
De Rossi Filippo, assistente, Montagù Leonilde
Ruggieri Salvatore, falegname, con Aurell Lucia
Catalani Aristide, torniere, con Pasqualino Maria

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Municipio di Verona. — 13 giugno - Lavori murari nel Campo della Fiera. Prez. l.. 30,000.

Prefettura di Reggio Emilia. - 2 giugno - Difesa fluviale Crostolo Reggio (2° Stanlivi). Prez. l. 30,000

Ministero del LL. PP. - 4 giugno - Manutenzione L4 tronco S. S. n. 42 Pontenuovo-Forlì 1898-1904. Prez. L. 122,460

- 7 giugno - Lavori di bonifica in Prov. di Vicenza. L. 110,021.

Municipio di Roma. - 31 giugno - Fornitura di benzina da spandersi in 3a e 4a quintia. Compil. per l'anno 1898-99.

Notai. - Vacanti nella città notarili nei comuni di Bargagli, Cunaglio, Isola del Cantone e due in Genova (Distr. di Genova).

Vedere in 4ª Pagina

Orario Ferrovie - Guida Forestiere

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Amatia sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.

Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1224**
Per gli uffici di **Redazione N. 1237.**

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del marchese Ricardo *Trionfi.*

Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Carali, *Roma, Via dei Pontefici 46-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Castana sorrise, fissandolo con dolcezza; e, uscendo, salì precipitosamente le scale, che conducevano al suo appartamentino, temendo incontrare qualcuna delle ombre che, a detta di tutti, vagavano di notte per l'Alcazar.

Giacchè la cronista che Castana, vedendosi un'altra volta disillusa, non potesse chiudere occhio e, rimandando coll'esaltata mente i fatti, giungesse la nuova promessa di matrimonio, insieme con quella della regina, che le aveva espressa la sua intenzione di volerla dotare in modo ch'ella potesse trascorrere felici i suoi giorni collo sposo.

Ciò che realmente nega il mozzarabo si è che Castana pensasse menomamente se aveva bene o male operato nel nascondere tutta quella gente sotto quella torra.

Intanto, nella Donna Ines dormiva.

Passato il primo impulso di gioia che le aveva causato la nuova del ritorno del marito, ora essa temeva la sua venuta.

Ed infatti perchè ritornava Don Ramiro, se non per abbandonarla definitivamente? Perchè combattere il suo sposo, se non per diventare da lei? E s'egli non tornava, come avrebbe ella potuto fuggire la figlia?

Il seguito in 4. pag.

Sports

Ippica. — Abbiamo avuto giovedì — per la prima volta in Roma — delle corse al trotto; ma chi ne s'accorse? La giornata, splendida di sole, era ritenuta interessantissima... ma... poco grate, anzi pochissimi ora nel prato e nel *pesage* di Via di Quinto!

Così si vuole dunque per sanzionare dalla indifferenza, dall'apatia nella quale vivono i buoni Quiriti?

Eppure il pubblico dovrebbe incoraggiare l'ardire di pochi che hanno voluto introdurre anche a Roma il bellissimo *sport* delle corse al trotto, tanto più che pur il commercio e per la vita è più utile un cavallo trottatore di un cavallo da sella.

Anche come novità quelle gare dei fuochi cavalli nè atte ridotti ai cisgnati e corretti trottatori, degli splendidi *Sulky* leggeri quali piume, dovrebbero interessare, appassionare i nostri *sportsmen*.

Domenica abbiamo un'altra giornata di corse: verrà il pubblico romano ritornare sul suo giudizio inulto... troppo freddo (più che acerbo per la prima volta) *Scettatore!* — speriamo sì sì.

Ciclismo. — Da pochi giorni sono in moto ai corti D... tre velocipedi che tutti gli intendittori ammirano entusiasticamente!

Quale macchina hanno i telai semplici e rigidi come le biciclette inglesi, sono sorrevoli e leggere come le americane, *precisi e di facile* come le francesi, eppure furono costruite per *pesi* superiori a 75 chilogrammi.

Se e autore Evaristo Sciletti, il conoscitissimo — diremo quasi — il celebre meccanico Sciletti, che se è sapute in pochi anni guadagnare e mantenere una clientela sempre più numerosa e signorile.

Una visita al vasto macchinario di lungo Tevere Mellini 13 è davvero consigliabile a tutti i ciclisti che vogliano pessare sicuramente a farsi un velocipede buono e resistente.

Velocipede marino! — A Livorno un giovinetto assolato in bicicletta, mentre volava dagli scali d'Azeglio per diporto, verso punta Meazzi, urtò, con la ruota davanti un passante; l'urto cagionò a questi un forte dolore ad un ginocchio.

Il velocipedista fu pronto a scendere, dolente dell'accidente.

Il contuso, ravvutosi un poloenu dir verde, afferrò pel telaio la bicicletta e schiaffatala sul ponte la caravanaio in mare; quindi, sempre inquisibile, se ne andò come se nulla fosse succeduto.

Al giovane velocipedista non resta che di andare in cerca di un paio di uncini e col mezzo di questi ripescare la sua bicicletta.

Molta gente assistova al sulla spiaggetta alla curiosissima pesca!!!

Touring Club — Domani grande gita ad Anguillara in amena alla e velocipedistica.

Appuntamento alle 6 1/2 a piazza del Popolo.

Ritorno — dopo pranzo — ore 12.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Appello.

E' stata discussa l'altro ieri una causa, che per suo argomento può considerarsi d'interesse generale. Le trattazioni della rivendicazione del diritto di caccia minaccia tenuta di Monte Maggiore a favore del... la popolazione di Montelibretti.

I cugioni del Comune, rappresentati dall'avv. N. Cangi, erano sostenute dall'avv. G. Palombo; qui lle della Banca d'Italia, sequestrataria dei beni del Principe Sciarra, dagli avv. Bonucci e Sanconi.

Il difensore del Comune, con brillante dimostrazione giuridica e storica, mise in evidenza il diritto di semina su quella tenuta, che il Comune gode da secoli.

Ora la prima evidenza l'ha civico del Comune di Montelibretti, sui terreni del Principe Sciarra, compresa la tenuta di Monte Maggiore, e rivendico alla sua integrità il diritto di caccia, che è diritto di pesca, pianta in cose giuridiche, che tale diritto e uno civico conservava a favore di Montelibretti.

L'avv. Sanconi, amministratore per la Banca d'Italia della tenuta Sciarra, combattè le pretese del Comune, sostenendo che l'uso civico non era dovuto sulla tenuta di Monte Maggiore, ma sui *gravati* e che i Montelibrettesi non si avevano alcun diritto, tanto vero che per seminarvi hanno pagato l'*estaglio* alla Banca d'Italia.

L'on. Bonucci prosegue di combattere la tesi della fondalità del terreno a favore di Montelibretti, richiamando la differenze storiche fra il feudalesimo nelle provincie dell'ex reame di Napoli, e quello del Pse' State ecclesiastico.

Si attende la sentenza della Corte di appello, trattandosi di causi che decide della sorte di centinaia di povere famiglie.

Tribunali di guerra.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 27, ore 17,15. — Il Tribunale di guerra, presieduto dal tenente colonnello Olivieri, giudicò l'appello di Gaetano Pietrasanta, condannando a 14 giorni di arresti per ufraggio ai carabinieri.

Paccia giudicò inoltre i cittadini operai arrestati ad Abbiategrasso la sera del 7 corr., perchè uscendo in una osteria dove si festeggiava il Circolo Operaio, **Manifattiera tabacchi Roma.** - 31 giugno - Forniture di benzina da spandersi in 3a e 4a quintia. Compil. per l'anno 1898-99.

Notai. - Vacanti nella città notarili nei comuni di Bargagli, Cunaglio, Isola del Cantone e due in Genova (Distr. di Genova).

gridarono: " Viva il socialismo „ ed emisero altre grida sovversive, ed arrestati di resistenti assalirono il maresciallo ed il vice brigadiere dei carabinieri intervenuti per festeggiarli, il percossero e trattarono di sarrimenti percuotendo anche il capogiardia municipale.

Durante l'esame dei testi il fiaccolidio depose che i ribelli erano capitanati dall'ex-carabiniere De Giorgi, noto agitatore ed eccitatore agli scioperi agrari che si era reso latitante ed era fu arrestato.

L'avvocato Pacia, difensore dei ribelli, chiese che gli imputati fossero condannati da 80 a 90 mesi di reclusione, a cinquecento lire di multa e tre anni di sorveglianza.

Il Tribunale rientrato alle 16 1/2, ne condannò tre a 80 mesi di reclusione e 36 di sorveglianza, altri tre a 36 mesi di reclusione e 24 di sorveglianza, uno e 30 mesi di reclusione e 24 di sorveglianza, quattro a 24 mesi di reclusione ed attestati di sorveglianza ed uno a 20 mesi di reclusione.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un aneddoto di Gladstone.

E' noto che l'illustre uomo di Stato, di cui l'Inghilterra piange ora la perdita, aveva l'abitudine di rispondere a tutte le lettere che riceveva.

Un giorno un giovane giornalista francese, trovandosi di passaggio a Londra, gli scrisse per avere una udienza, terminando la lettera con queste parole: " Io non sollecito che un minuto di luter vista „.

Il signor Gladstone rispose col seguente graziosissimo biglietto:

" Signore; malgrado le molte mie occupazioni avrei certo di contentarmi se avesto desiderato di parlarmi. Ma la vostra domanda indica che volete semplicemente vedermi, poichè mi basta un minuto.

" Vi prego quindi di contentarvi di questa fotografia (è raccomandiamo, senza adulazione) „.

Il giovane giornalista non ebbe l'udienza, ma gli rimase l'autografo.

Un aneddoto di Giudstone.

E' noto che l'illustre uomo di Stato, di cui l'Inghilterra piange ora la perdita, aveva l'abitudine di rispondere a tutte le lettere che riceveva.

CRONACA DI ROMA

Per i richiamati sotto le armi.

Abbiamo ieri pubblicata la prima lista di offerte in favore delle famiglie povere dei richiamati sotto le armi.

Chiunque può deve contribuire, fosse pure con pochi soldi, questa nottevisione, che oltre ad essere, come disse il Re, un'opera umanitaria e civile, è un attestato di solidarietà e d'incoraggiamento all'esercito e specialmente ai soldati bravi ed onesti soldati, che solleciti al sentimento del dovere, hanno lasciato le loro povere famiglie senza alcun sostegno.

Come altre provincie, Roma deve gareggiare nel portgere il soccorso a queste povere famiglie. E' un atto di nobile e civile filantropia.

Quel che occorre è di far presto se l'invito deve riuscire efficace, e così i più valenterosi dovrebbero interessarsi presso gli amici e raccogliere anche le più modeste abbuzioni, le quali si versano all'economo presso la Deputazione provinciale ai pal. Valentini.

Coloro che vogliono, per comodità versare le loro offerte all'ufficio di amministrazione o inviarle per posta, potranno poi a fare i versamenti, pubblicando i nomi sul giornale.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 23,0 — minimo 15,2.

Quirinale. — S. M. il Re ricevera oggi in privata udienza il Sindaco e la Giunta municipale di Roma.

La rappresentanza del municipio si reca al Quirinale per ringraziare Sua Maestà della medaglia d'oro conferita a Roma in commemorazione della difesa del 1849-49.

L'assieno. — Alla consacrazione del cardinale Prisco ad arcivescovo di Napoli, che avrà luogo nella Cappella Sistina, assisterà una Commissione di napoletani del ceto più elevato.

Assisteranno il Papa come vescovi consacrati sì, due prelati: i monsignori Costantini e Pifferi. Saranno presenti i cardinali Rampolla, Aloisi, Oreglia e Mocenni.

La morte del ministro Brin — Alla presenta delle persone di famiglia e di pochi intimi la salma di Benedetto Brin venne provvisoriamente tumulata nel nuovo N. 186 del lato dritto del quadriportico centrale del Campo Verano.

Vi rimarrà finchè la famiglia non avrà deciso intorno alla sepoltura definitiva.

Torino inviò reclamo in proposito.

Il Corpo del Genio navale a cui apparteneva l'insigne defunto era rappresentato alle onoranze funebri dai seguenti ufficiali:

Ufficiali generali: — Pucci - Martinez - Michelagargano - Masdea - Bernardi.

Ufficiali superiori: Frigerio - Nagar - Vitelleschi - Ruta - Farulfini - Carini e Cimiberti ed molti ufficiali inferiori.

— La famiglia Brin, profondamente commossa al impossibilitata a rispondere alle numerose prove di simpatia e di dolore, porge vivissimi ringraziamenti agli amici ed a tutti coloro, che comunque vollero tributare pietose manifestazioni alla memoria del carissimo estinto.

Arrivi e partenze — Per Napoli è partito il sottosegretario di Stato on. Vendramini.

L'amministratore Farina è partito per la linea di Pisa.

In Prefettura — La Giunta provinciale amministrativa ieri si è adunata in Prefettura presieduta dal consigliere delegato Ricci-Gramitto.

Tassa di famiglia — L'elenco principale definitivo dei contribuenti per l'anno 1897 è quello supplivo per l'anno 1896 trovasi pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio a disposizione di chiunque vi abbia interesse di esaminarli, e vi rimarranno esposti per lo spazio di 8 giorni da oggi dalle 9 alle 15, compresi i festivi.

Una copia degli elenchi medesimi resterà pure depositata presso la Segreteria comunale (Ufficio III Sezione Tasse).

Si avvertono i contribuenti che dalla data della notifica, fatta a domicilio dal nostro comune, delle deliberazioni colle quali furono rigettati i reclami, decorre il termine di 15 giorni stabilito dall'art. 19 del detto Regolamento provinciale, entro cui chiunque si ritenga leso possa produrre in appello alla Giunta Provinciale Amministrativa contro le deliberazioni medesime.

I lavori alla Farnesina. — Il Consiglio comunale ha approvato la deliberazione presa ai sensi urgenza dalla Giunta, per i lavori di restauro e compimento del Palazzetto della Farnesina ai Baullari. Da vari giorni erano posti mano ai lavori, quando, per le sole parte interna, vennero affidati, come già fu detto, al capo d'arte sig. cav. Benedetto Giorgioli, in base al piano di secondine compilato dall'egregio architetto prof. comm. Enrico Gui, autore del progetto, prescelto nel concorso internazionale bandito dal Comune di Roma fin dal 1886.

Avendo il Comune per tale lavoro a corso stanziato o l. 60,000 i lavori non potranno essere ultimati che nell'anno venturo, occorendo una cifra più che doppia pel compimento delle opere necessarie.

Asili d'infanzia. — E' stato compiuto il rendiconto amministrativo e morale della Società per gli asili d'infanzia.

I risultati sieguenti: *Entrata* L.119,416,33 - *Uscita* L. 109,161,81; quindi un avanzo di lire 10,154,52.

Ce pel da aggiungere una gestione speciale pei due Asili di Regio e Parione aggregati a quelli preesistenti, la quale presenta i seguenti risultati: *Entrata* L. 9,369,70 - *Uscita* L. 9,161,50 - *Avanzo* L. 208,20.

In confronto del preventivi si ha un aumento di L. 309,16, malgrado una diminuzione di L. 500 sul sussidio del Consiglio provinciale.

Il patrimonio della Società che al 1. gennaio era rappresentato da L. 879,416,52 fu diminuito di L. 1,041,27 importo della svalutazione di mobili, e quindi al 31 dicembre 1896 raggiunse la cifra di L. 908,137,95. Resulta conto dell'avanzo di L. 20,362,72 corrispondente all'avanzo dell'esercizio 1896.

Alle due del 1895 erano rimasti iscritti n. 1600 bambini: nell'anno 1896 ne furono ammessi n. 819, e se ne ricevettero n. 299 dai nuovi Asili Regola e Parione, raggiungendo un totale di n. 3016 fanciulli.

L'anno stesso lasciarono gli Asili, per compiuta età, per cambiamento di residenza, per morte o per causo diverse n. 854 bambini, cosicchè alla fine del 1896 ne rimasero iscritti n. 2181.

La media delle presenze giornaliere fu di 1711. Il costo medio giornaliero di ciascun bambino è stato di cent. centesimi 56.

Una Questura. — L'ufficio del Questore e la sezione, da oggi, sono trasferiti in piazza Fora Traiano 84.

Per gli orfani degli impiegati ammalati. — L'istituto Umberto I, sorto per iniziativa degli impiegati ammalati delle amministrazioni pubbliche, assunse quest'anno cura gli orfani che senza tale sodalizio si troverebbero alle prese colla miseria.

A beneficio dell'Istituto si è ora organizzata una festa di beneficenza che sarà tenuta dal 9 al 12 giugno nel palazzo dell'Esposizione. La casa di cittadina ha concesso con numerosi e splendidi doni, fra i quali segnaliamo quello ad un vaso artistico offerto dal comm. Tommasini; un vaso artistico dal principe Doria; altri bellissimi quadri del pittore De Simoni e della pittrice Regis; vari e preziosi oggetti artistici regalati dalla principessa Margherita Pallavicini; dal principe Odescalchi, dal barone Marincola di Santa Flora, dalla baronessa Hupfer, dalla marchesa Lavaggi, dal Ministero della P. I. e dalle principali ditte della città.

La Società Lancisiana degli Ospedali di Roma terrà sedata nell'anfiteatro dell'Ospedale di S. Giacomo stassera alle 9 col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza.

Dott. G. Stefanucci Ala — **Studi sperimentali di fisiologia sull'alimentazione col pane integrale.**

Prof. F. La Torre — **Gravidanza e estipingite.**

Prof. F. La Torre — **Gravidanza e estipingite.**

Prof. F. La Torre — **Alterazione della funzione** dopo il raschiamento. Derivazione delle regole.

Prof. F. Schupfer — **Le modificazioni del ricambio** nello malattie di fegato.

Prof. R. Bastianelli — **Considerazioni sul globo** dell'occhio di Villa Albani.

Festa in Albano. — Per la tradizionale festa del Divino Amore, ricorrente lunedì prossimo, è indetto, in Albano, un concorso per equipaggi, *landaus*, vetture e carrozzelle che, partiti dal Santuario, siano dall'apposito Giurì reputati meritevoli di premio pel loro addobbo e pel loro attacco.

I premi consistono in: grande bandiera di seta con fregi d'oro al migliore equipaggio con attacco a quattro cavalli — grande bandiera di seta con fregi d'argento al miglior *landeau* a due cavalli — bandiera con fregi d'oro alla migliore vettura ad un cavallo — bandiera con fregi d'argento al miglior carrettino a due ruote.

Il concorso cittadino rallegrerà la festa.

La R. Accademia medica terrà seduta ordinaria nella sala dell'Accademia (palazzo dell'Università), domattina alle 10 1/2, col seguente ordine del giorno:

1. Prof. V. Ascoli: Spondiloci rizomelica.
2. Prof. E. Sciamanna: Presentazione di due fratelli microcefali.

3. Dott. C. Colombo: Presentazione di un nuovo apparecchio per il trattamento delle anchilosi del gomito (present. dal socio prof. Postempski).

Relazione della Commissione per la nomina dei soci corrispondenti. Relatori i professori: Luciani, Sciamanna e Sergi).

Società degli agricoltori italiani — Via Pal 63 p. p.

Per oggi, 23, domani e dopodomani, sono convocate presso questa Società le Sezioni, per trattare gli argomenti segnati nell'ordine del giorno seguente:

I. — Sezioni economiche — Sabato 28, ore 10 ant.

1. Sciopori agrari;
2. Camere d'agricoltura.

Domenica 29 ore 10 antimeridiane:

3. Sistema tributario;

II. — Sezioni tecnico-agrarie — Lunedì 30 ore 10 antimeridiane:

1. Sul metodi di trattamento del perfosfato d'osso;
2. Coltivazione del tabacco — Minaccia di recrudescenza della coltivazione indigena dei tabacchi, e provvedimenti relativi;
3. Diffusione e adozione dei mezzi per spingere innanzi la incominciata inchiesta sullo stato della fruticultura;
4. Discussione ed adozione dei mezzi per uno studio sulla anopheli grafia italiana e sui trattamenti antiperniciosi.

I reclami degli assidui. — Riceviamo e pubblichiamo:

" In un dei tre cinpieli della nuova via Parma e precisamente di fronte alla porta del ministero della Real Casa, ove si impostano le lettere per i sovrani, è stato eretto un... monumento circolare metallico per comodo pubblico con un sistema così ha bino da costituire la negazione delle più elementari regole d'igiene.

Infatti mentre Pasqua corrente non manca, nel centro dell'edicola rimane in permanenza una profonda pozzanghera di sudicia ne che ammorba tutta la via.

La cosa dura da un pezzo senza che nessuno provveda; ora che il caldo comincia a farsi sentire, l'inconveniente si aggraverà. *Popolo Romano* se fara opera meritoria segnalando all'ufficio municipale d'igiene ed alla polizia urbana.

I marinai. — Le compagnie del Corpo Reale Equipaggi, venute a Roma pei funerali del ministro Brin, sono ripartite ieri mattina alle ore 8,35 e 8,55 rispettivamente per Spezia e Napoli.

Fotografia Schembeche e Baldi — Ieri l'altro tutte le persone che passavano per Via Nazionale si formavano davanti la mostra fotografica del sigg. Schembeche e Baldi ammirando due bellissimi ritratti del compianto ministro Brin, ritratti rimastissimi che dimostrano sempre più la valentia della Casa Schembeche.

A Villa Ada. — Domenica 29 corr. alle ore 3 1/2 pomeridiane una sfilata a tiro a piattello avrà luogo nel Serraglio di Landaux da piazza San Bernardo alla villa e viceversa a centesimi 15 la corsa.

Locali sul Corso in piazza Sciarra (angolo la Via Alibert) con cucina ed *Ivoyoteria*, con due vani superiori. Loggia e finestre sul Corso. Trattative affitto: Amministrazione Via Montecatini 6-B.

Il vetturino A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, Via Principe Umberto, 133.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 26 maggio 1896.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti				Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	Morti	U.	D.
S. Spirito	226	92	318	31	5	36	31	4	35	1	224	93
S. Antonio	122	52	174	10	1	11	9	1	10	1	123	52
Sta Galla	147	—	147	11	—	11	14	—	14	1	144	—
S. Giovanni	115	47	162	11	3	14	11	3	14	1	104	47
S. Giacomo	157	77	234	11	3	14	11	3	14	1	156	77
Consolaz.	78	21	99	3	1	4	1	—	1	—	80	22
S. Gallicano	63	15	78	3	—	3	2	—	2	—	64	15
	909	304	1213	79	23	93	79	14	93	5	895	306

Il suicidio di un richiamato. — Ieri mattina un vice-brigadiere dei carabinieri ed un milite dell'arma si presentarono alla casa n. 7 di via Monserrato per procedere all'arresto di certi Pio Pio Monserrato per procedere all'arresto di certi Pio Pio Biocco, soldato nella classe 1876, ora richiamato alle armi in qualità di caporale dell' 11° fanteria, assentatosi dal quartiere sino dallo scorso lunedì, senza più farvi ritorno.

Alla vista dei due militi il Corbiscere, prima che potesse esserne impedito, afferrò una rivoltella, sparandosi un colpo all'orecchio sinistro.

I carabinieri, attuti da certo Frati, trasportarono il suicida in vettura a Santo Spirito, ove i dottori di guardia riscontrarono gravissima la ferita con pericolo imminente.

Tentato suicidi. — Cascia Adele d'anni 34 romana, cuoca de delle sorelle comunali, alle 23 di ieri venne a diverbio col marito Benardi Davide. Pel dispiacere sciolse dei fiammiferi in un bicchiere d'acqua e se bevve la miscela.

Dalla sua compagna Antonini Giovanna fu accompagnata alla Consolazione.

I medici Corier e Rafo la giudicarono guaribile in 10 giorni.

— In via della Regola 83 p. p. alta Paloni Assunta d'anni 20 romana con la madre Galiori Clelia vedova Paloni dalle ore 18 circa per 5 giorni di cam. Ha in seguito a questione avuta con la madre, Assunta andò nel cesso e ricattasi alla farmacia Scarabicci in via della Lungaretta acquistò tre soldi di subimato corrosivo per medicarsi una ferita al dito. Rientrata il veleno alla porta della farmacia stessa bevve la metà del flacone allo scopo di suicidarsi.

Fu accompagnata alla Consolazione dalla ministrare Gelli Elvira dove ricevette le cure del dottori

Così passarono la notte, come al solito la regina Donna Ines e la sua ancella Costanza.

All'alba entrambe si levarono.

— Hai tu per caso potuto sapere a che ora arriverà il re? — domandò Donna Ines.

— All'una circa — rispose Castana, ricordando confusamente ciò che aveva udito dire da Aznar.

E la regina cominciò senza aggiunger verbo, coll'aiuto della sua ancella, la propria acconciatura, che sempre più trascurava dal giorno, in cui era stata incoronata il re, il suo sposo.

Ma questa volta però, o mente il cronista, o Donna Ines mise più attenzione nell'abbigliarsi, che mai.

Voleva forse tentare l'ultimo colpo? Conservava forse nel suo cuore la speranza di sedurre di nuovo l'anima di Don Ramiro?

Il rispetto religioso che le aveva inspirato la risoluzione di questi, parrebbe smentire tutte ciò il fatto è che Donna Ines impiegò allora molto più tempo e attenzione nella sua toletta che non l'avesse fatto anteriormente; e trovò il mezzo di apparire ancor bella, benchè fosse dimagrita e pallida.

Segnavano mezzogiorno le meridiane, dipinte sulle alte torri dell'Alcazar, quando Donna Ines sentì stringersele fortemente il cuore.

Moncava un'ora ancora a che il suo diletto sposo, secondo le aveva detto Castana, arrivasse in vista di Huesca, e la regina, in preda ad un intenso dolore, era andata a collocarsi presso una finestra, dalla quale si poteva scorgere la porta principale dell'Alcazar.

Si vedevano all'intorno alcuni ruvidi almogabares intenti ad affilare sulle pietre le punte dei loro dardi, benchè sembrasse non avessero bisogno di tali armi; ma Donna Ines non fece alcun caso di essi, abituata già com'era a vederli dovunque, non provando più per loro, dopo aver conosciuto Aznar, l'istintivo orrore che prima le inspiravano.

D'un tratto la regina vide arrivare Gil di Atrosillo e Lisana, ambedue affannati, che discorrevano animati, i quali non si accorsero nemmeno della presenza degli almogabares.

— Già ho tutto disposto — diceva Lizana — e vi assicuro che, se essi sono già tanto vicini come si assicura, presto avranno a convincersi che tuttavia scorre sulle nostre vene il sangue dei valorosi nostri padri.

« Giurismo, Atrosillo com'essi hanno fatto sul monte Pano, di non lasciar menomare i nostri sacrosanti diritti.

— E non vi paro — disse Atrosillo — che avremmo dovuto uscire a combattervi in campo aperto? Non sarà dannoso pel nostro onore combattervi dietro queste mura?

— Io non più vecchio di voi, Atrosillo — e lasciate che vi dica che sono perciò più prudente. Se essi non fossero essi numerosi come si dice, sarebbe conveniente attaccarli in campo aperto; ma le credo sia preferibile far ciò quando le loro forze saranno diminuite dalle perdite che infliggeremo loro dall'alto delle nostre torri.

Ciò dicendo, erano giunti ai piedi della scala della porta dell'Alcazar, ove erano di guardia alcuni almogabares.

— Che vuol dir ciò? — disse meravigiato Atrosillo.

— Per la barba di mio nonno, questi sono almogabares. Chi ha mai ordinato loro di custodir l'Alcazar?

— Peggio sarebbe s'essi custodissero le torri o le porte della città. All'intorno dell'Alcazar ho messo di guardia sufficiente numero di nostri scudieri.

Deve essere stato Roldan a ordinar loro la custodia di questa entrata, giacchè quivi possono fare minor danno che altrove.

Eppoi non conviene per ora irritarli: verrà tempo in cui potremo sterminare a nostro bell'agio questi maledetti cani.

Buiardo antiveder umano!

Quel vecchio politico, che vedeva così bene venir le cose da lontano, non le vedeva invece quando stavano già quasi a portata della sua mano.

Ciò dicendo disparvero alla svolta della scala che conduceva al salone che stava sotto l'appartamento della regina; ed un istante dopo si udì uno spaventevole rumore.

— Ah, villani! Non mi conoscete? — esclamava uno di essi. Ed era senza dubbio Ferris di Lisana.

Si udì pure una voce che pareva quella di Atrosillo, senza che si potesse distinguere ciò che diceva.

Un gran cozzar di armi durò per alcuni istanti, quindi, d'un tratto, non si udì più il benchè minimo rumore.

La regina, che non poteva dubitare a chi appartenevano quelle due voci, poichè aveva poco innanzi udita la conversazione di Lizana e Atrosillo, restò immobile, senza osare di staccarsi dalla finestra.

Alcuni minuti dopo entrò Roldan.

Che fate qui, almogabares? — domandò con più disprezzo che collera a quei che custodivan l'entrata.

Essi non risposero.

— Che fate qui, vi ripeto? Dove stanno i miei scudieri che io messo qui di guardia? — domandò di nuovo con voce allerata e minacciosa.

Nessuno gli rispose neppure questa volta, mentre quattro almogabares gli saltarono istantaneamente sopra, fermandogli uno la spada, e turandogli un altro la bocca con un pugno di ferro ed alzandolo ad un tempo in alto cominciarono a salire le scale.

Alcuni minuti dopo, discesero tranquillamente come se nulla fosse accaduto.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

☛ *Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.* ☚

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 42 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Esce tre volte ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 3 la linea - *Picc. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 3. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
— Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi, —

1 2 3 4 5 6 7 8

NUOVO ANNUARIO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA DELL'ITALIA

PER L'ESPORTAZIONE

—(Edizione 1897-98)— PUBBLICATO IN ITALIANO E IN FRANCESE —(Edizione 1897-98)—

da LORETO PASQUALUCCI, Bibliotecario al Ministero degli Affari Esteri.

Come è noto, questo **Annuario** fa conoscere la potenzialità economica-commerciale-industriale dell'Italia, ed illustra 1225 prodotti nella loro produzioni, esportazione, prezzi, trasporti, tariffe doganali estere, da preziose informazioni su tutte le piazze commerciali del mondo rispetto ai prezzi, alle condizioni di vendita, ecc.

L' **Edizione del 1897-98** è notevolmente ampliata, specie nella parte estera, nella quale sono stati aggiunti altri Stati ed altre piazze. Il nuovo prospetto dei prodotti in ordine alfabetico, aggiunto in questa edizione, a ciascuno dei quali si fa seguire gli Stati e le piazze estere nelle quali si esporta o si potrebbe esportare, riesce oltremodo utile a chi cerca migliori o nuovi e sicuri sbocchi per l'esportazione.

☛ **Il Volume che è in 8. di pag. 1150, e rilegato in tela, si spedisce franco di porto a chi manda cartolina vaglia di L. 10 a Loreto Pasqualucci in Roma, Via Nomentana 28.** ☚

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro a gran diploma d'onore alle principali esposizioni internazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Canossa,ri per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

I DOLORI DI STOMACO
LA DILATAZIONE ED IL CATARRO
di **stomaco**, le cattive digestioni la disappetenza guariscono mediante l'uso dello

ENOLITO

alla GENZIANA e NOCE VOMICA
del Chimico-Farmacista CARLO ASTRUA
come lo hanno dichiarato e raccomandato le primarie celebrità mediche fra le quali l'illustre professore LEOPARDI.

Costano la parte attiva di gr. 0,50 di tintura di Noce Vomica e gr. 1,50 di tintura di Genziana per ogni bicchierino di gr. 30.

Prezzo L. 3 la bottiglia — L. 1,80 la mezza.

Invio in tutto il Regno a mezzo di pacco post. previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione
Preparasi e vendesi alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA
FIRENZE — Via dei Martelli, 8 — FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Gazzeri, Serafini, Sinimbergh, Benetti, Ferretti, Pierandrei, Alessandroni e presso i grossisti: Soc. Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, L. Bumi, A. Manzoni e C.

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (si è p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada dopo del Giardino, dalle 10 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Vid Segretaria S).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Segretaria S).
Museo Artistico Industriale Via Poggio Fido: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Oggi in Via Merulana, 3 alle 16.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 5 alle 12.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 12.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA, via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 8-11.
Catacombe S. AGNESE: (sotto le Chiese): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via del Foro stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 18.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziano, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 12 3/4.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 12 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebreiche: Appia Antica 77, dalle 9 alle 15

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Museo Archeologico Orto Botanico: 12 alle 15

Ingresso Cent. 50.

Camposanto: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Vendita giudiziale
di
Stabili e Terreni
in Terni e Gallese

Il giorno 16 giugno 1898 alle ore 11, all'udienza del R. Tribunale di Spoleto, avrà luogo la Vendita dei seguenti stabili divisa in N. 8 lotti, cioè:

1. e 2. lotto - Due case di abitazione in Terni, Via del Duomo, la 1a per L. 2812,50, la 2a per L. 6212,40.

3., 4., 5., 6., 7. lotto - Terreni seminativi, pascolivi, vitati e olivati con case coloniche nel territorio di Terni.

8. lotto - Quattro terreni posti nel territorio di Gallese, pascolivi, olivati e scati, più parte di casa entro Gallese.

Per informazioni rivolgersi al notaio Battaoni, Roma.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI
su 2 e 4 ruote per montagna e piccoli poderi

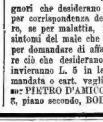
Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per pessime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato, *417 coppie vendute del solo piccolo modello.* Listini e schiarì: ceti *gratis* a richiesta.
16 medaglie d'oro - 16 medaglie d'argento
Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, onorificenze.

Concorso intern. in Pesaro, Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. - Esposiz. e Concorso Città di Castello, 1. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.

Turbine e motori idraulici con rendimento dall'80 all'85 0/0. Regolatori servo motori, compensatori a freno. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas. Numerosi certificati e referenze.

Società Italo-Svizzera
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Succ. Officina a Fonderia Ed. De Morsier
FONDATA NEL 1856 IN BOLOGNA
Premiata collo massimo onorificenze in 37 Esposiz. e Congr.

Avviso interessante
Gabinetto medico magnetico



La Sonnambula *Anna D'Amico* di consulti per qualunque malattia a domande di interessi particolari. I signori che desiderano consultaria per corrispondenza, diano prove-re, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domandare di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cart. vaglia al professore PIETRO D'AMICO, via Roma, 6, piano secondo, BOLOGNA.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *13 giugno 1892 — Reg. Att. vol. 63, N. 46.*
per " Perfectionnements aux accouplements et autres joints à vis „,
dei Sigg. Cornelius Alfred **Folly**, William Livingston **Flanagan** & Clinton **Ward De Vitt**, a New-York (S. U. d'America).
Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo **10 volte** la stessa avviso, sconto del **20 per 0/0**

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

PEL PROSSIMO AUTUNNO affittasi vigna con casino signorile, cisterna e tutte le comodità desiderabili, a S. Agnese fuori Porta Pia. Per le trattative dirigersi a piazza di Spagna N. 9 piano secondo' porta a sinistra, tutte le mattine, prima delle 10.

IMPIANTO DA SCUDERIA con grandi porte a ferro, vendonsi presso Darrico Francesco via Somalia 102 accettando anche cambio grandi infissi finestre ovvero armatura da serra terre

CEDESI NEGOZIO con annessa rappresentanza delle fabbriche Balestrieri, in primaria città del Regno. Per le trattative rivolgersi al sig. A. Antonio Porta a Mortara (Lomellina). 898

SI CERCA in buona località e in casa decentissima un quartierino di tre o quattro stanze e cucina. Dirigere all'Amministrazione del " Popolo Romano „ indicando il prezzo. 16c. 901

35000 LIRE CEDESI cauta quattro piani centro Roma reddito netto 6 00 0/0 sono sulla quale devesi rimborsare mutuo lire 65,000 e rimanente disponibile 35 mila. Rivolgersi avv. Angeli Paola ferma posta

FIENILE diritto Porta Popolo via Mora 17 vendesi con grandi porte ai cavalli, ristrettissimo magazzino stoffe ed abitazioni vendibile anche ai condinanti. Trattative piazza Sforza Cesarini N. 41. 7

VIGNA O TENUTA piccola, casa abitabile acquistasi, vicino Monte Mario o Porta Pia, indirizzare offerte, presso, località precise ingegnere Battisti Cesdotti 42. 12

PER TRASFERIMENTO Vendesi nuovo cicno mobilio, stile antico, cuina completa, Valendo ottimi l'appartamento no pensione comicale pigione mite. Trattative S. Carlo Corso 154 P.lli Mosca. 13

Bagni e Villeggiature

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VILLINO mobiliato da vendere o d'affittare, fra Albano ed Ariccia, confinante col parco Chigi; aria balsamica, posizione incantevole, veduta del mare, strada carrozzabile. Rivolgersi Roma, via Cavour 26. 11

CASINA DI VILLEGGIATURA con terreno an nesso vendesi L. 30 m. (causa partenza del proprietario) a 2 minuti da posta S. Pancrazio, veduta incantevole, posizione elevata, aria salubertima, giardino cintato terreno vignato, ortivo, seminativo, 350 piante da frutto, scuderia e rimessa, (ottima affare) per famiglia, istituto, privato, cancello carrozzabile Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 29 Roma

CASTELGANDOLFO abitato, prossimi stazione, posizione eccellente trattative Quattro Fontane 20 dalle 9 alle 11. 10

D'AFFITTARSI

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI in posizione centralissima, da affittarsi dal 15 settembre p. v via dei Barbieri N. 6 palazzo dove era la Direzione Generale della Banca Nazionale, ora rimesso completamente a nuovo. Per indicazioni dirigersi al portiere.

LOCALI SUL CORSO (primo piano Società civile) angolo piazza Sciarra, angolo via Muratte (Corso N. 223, via Muratte 82) con camere superiori, cantina. Trattative via Montecatini 46.

CEDESI APPARTAMENTO dieci camere possiedono, grandi terrazze, fiori molti comodi. Per trattative rivolgersi portiere via della Vite N. 51. 939

CASA da cielo a terra ubicata dietro da Comunità religiosa, circa 30 camere, via Babuino 194. Trattative avv. Fratinardi 44 piazza S. Silvestro. 19

GRANDI LOCALI TERRENI mo rimesse, scuderie, magazzini e depositi. Via della Fontanella 14-16. Trattative avv Fratinardi 44 piazza S. Silvestro. 13

SAN CARLO AL CORSO 107 Affittasi nobile appartamento al 3, piano di sei ambienti, cucina, due passetti, tre ingressi, cantina, vasca per lavare, acqua marcia, portiere.

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

CANTINE TOSCANE Laurini Corso Vittorio 209, Mariauna Dionisi 35, Tritone 199, Ancora 77. Non vidate vino grave, indigesto? bevete il Toscano Laurini ne ha d'ottimo 1,10 1,30 il fiasco.

Orario delle Ferrovie
Partenze da Roma per le linee di

Napoli . . .	2—	8,05	9,05	13,30	17—	20—	—
Pisa . . .	2—	6,30	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino . . .	2—	6,15	14,40	20,40	21,55	—	—
Milano . . .	2—	6,15	14,40	20,40	21,55	—	—
Foligno-Ancona .	6,40	12—	14,30	19,5	22,30	—	—
Terni-Sulmona .	6,40	—	14,30	19,5	22,30	—	—
Tivoli-Avezzano.	7,30	8—	11,50	14,50	19,30	21,45	—
Frascati . . .	7,30	8—	—	15,30	—	21,45	—
Civitavecchia .	7,30	8—	11,40	17,5	—	19,30	—
Fiumicino . . .	7,30	—	—	15,30	16,30	—	—
Albano-Aprilia-Nett.	6,55	—	10—	13,10	15,5	18,40	—
Velletri-Terracina	6,55	11,50	15,35	18,35	—	22,30	—
Rimini-Ancona .	6,40	—	14,30	19,5	—	22,30	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,05 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7,5	8,52	12,30	18,1	20,10	—	—
Pisa . . .	7,5	8,40	9,35	—	15,55	22,10	23,10
Torino . . .	7,5	8,40	9,35	—	15,55	22,10	23,10
Milano . . .	7,5	8,40	9,35	—	15,55	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,45	14,50	19,30	23,45	—
Milano-Firenze	7,30	12,10	—	19,30	—	23,45	—
Avezzano-Tivoli	8—	—	12,40	18,30	—	23,40	—
Frascati . . .	8—	12,5	12,40	—	—	—	23,25
Civitavecchia .	8—	—	10,05	—	19,20	—	—
Fiumicino . . .	7,30	8,5	12,30	18,20	20,40	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,50	8,50	14,20	19,42	—	—
Albano-Aprilia .	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,45	9,05	—	14,55	19,25	—	—
Ferrovia-Rimini .	9,31	—	16,31	—	—	10,34	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	P.	6—	9,30	11,37	15,16	18,15	—
Ponte	P.	7,11	10,50	12,49	16,30	19,28	—
Tivoli	A.	7,49	11,3	13,27	17,7	19,46	—
Tivoli	P.	6,15	8,57	12,—	15,30	17,47	18,54
Ponte	A.	6,50	9,34	12,37	15,51	18,24	19,26
Roma	A.	7,55	10,51	13,54	17,26	19,15	20,31

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecco e Jenco, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Léger

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

PENSIONE FAMIGLIARE L. 50 mensili. Due passi dalla stazione centrale, affittasi subito. Altra camera più piccola e volendo camera e salotto. Tutte e due sono buone soleggiate, arieggiate di luce. Dirigersi al portiere, Lungo Tevere Prati N. 17. (Vicino al Ponte di Ripetta, e stabile grosso la chiesina). Dir. 900

CAMERIERA O GOVERNANTE esperta, coltivata migliori referenze dopo essere stata molti anni ottima casa, secondo mancato il capo della famiglia, offresi servizio modeste condizioni disposta recarsi fuori Roma. Rivolgere lettere *A. B. fermo posta.* 849

MAESTRO fornito patente grado superiore e licenza ginnasiale, laureato in giurisprudenza, quarta e quinta ginnasiale, laureato in giurisprudenza, quarta e quinta domicilio alunni. Scrivere: insegnante R. G. Roma.

PROFESSORE dà lezioni matematica alunni buona famiglia, scuola tecnica e ginnasiali, valendo a domicilio. Preparazione scolastica esami finali anche altre città. Scrivere: alla posta Roma. 847

DAMA DI COMPAGNIA Signora vedova di famiglia migliore, distinta, che fu all'estero, accetta posto dama di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim' ordine: condizioni discretissime. Scrivere L. R. fermo posta. 848

LEZIONI DI CONTABILITÀ applicata allo studio commerciale, amministrativo, industriale), cen. Aritmetica commerciale e finanziaria. Dirigersi, da mezzogiorno alle due, via dei Soldati 81, piano terzo. 1

SIGNORA TEDESCA parlando bene il francese, l'inglese ed anche l'italiano, da lezioni. M. Winse Borca di Leona 25 p. n. 99)

LEZIONI E RIETTIZIONI di lingua e letteratura italiana per soli e corsi scolastici. Frequenti esercizi di composizione. Prove-di professore patentato. Via P. Amedeo 22 int. 12. 894

LEVATRICE via Pastaperna 69 p. 2 con diploma di Roma tiene pensione per partorienti massima segretezza. Riceve dalle ore 11 ant. alle 5 pom.

CERCASI PROFESSORE CATTOLICO colto coscienzioso, requisiti specchiatissimi, fondazione Istituto che riceve dagnamente istruzione problema educazione civile, morale, intellettuale giovanili. Medici Borgognona 61 Roma. 15

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE bene ammobiliata, con due finestre, affittasi subito. Altra camera più piccola e volendo camera e salotto. Tutte e due sono buone soleggiate, arieggiate di luce. Dirigersi al portiere, Lungo Tevere Prati N. 17. (Vicino al Ponte di Ripetta, e stabile grosso la chiesina). Dir. 900

COL 1. GIUGNO in via Degli N. 36 int. 7 affittasi un camera mobiliata, con salotto a sì ch anche pensione sola a pressi miti. 9

VIA ASCANIO N. 13 angolo piazza Fiorese. Spaziosa camera mobiliata, esposta mezzogiorno, presso distinta famiglia. Volendo si dà pensione. 3

VICOLO S. NICOLA DA TOLENTINO palazzo Moroni, affittasi presso distinta famiglia una camera mobiliata volendo si può avere anche pensione. Dirigersi al portiere. 10

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent.4**

25 marzo Voleremoci vecchiacun. Col desiderio vivissimo, anelante di cuore teco abbracciati

Occhi neri Ringraziati sentitamente biglietto. Perdonarmi mancato appuntamento giustificherò motivo. Amoci ardentemente, amoreti fino ultima alito mia vita. Domenica aspettoci solito posto ore 18. BOCCIACCIO 14

Smart Sue consegno adolorarmi infinitamente: invano passeggio ogni giorno mattino 9 e 12, pomeriggio 3 e 6 attendola finestra invano tentalo farle recapitar lettera pure non involpo, penso non avrà potuto. Mio pensiero, mio sospensioni sempre rivolte angelo mio, dolce figura indelebilmente impressa mio cuore. AIEO 14

I. Ti ho telegrafato. Scrivoti subito. Non mi hai voluto dire, perchè puoi bene immaginare cosa faccio. Saluti cor. 26